

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00197854
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100197853
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	mostra di finestra
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Villa della Regina
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Compendio di Villa della Regina
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano primo, Appartamento di S.M., Camera del Letto verso Ponente - 24: parete ovest, lato nord

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1931

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1864

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1845
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1777
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1767
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1755
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1735
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1735
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ gessatura/ pittura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	82
<b>MISL - Larghezza</b>	152.2
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	restaurato
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1992
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Fabaro D. (PSAE)

<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2005
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rinetti B. s.r.l.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DA - DATI ANALITICI**

**DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Cornice mistilinea bianca con modanature intagliate e dorate, ornata al centro del profilo inferiore centinato da una grande conchiglia; ai lati si dipartono due tralci di foglie.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

La cornice contiene una tela sovrافinestra appartenente ad una serie di otto dipinti realizzati da Corrado Giaquinto per la Camera del letto verso Ponente nell'Appartamento di Sua Maestà al piano nobile di Villa della Regina (stanza 24). Con il passaggio di proprietà dell'edificio all'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari, nel 1865, gran parte degli arredi furono trasferiti nei guardamobili del Palazzo Reale di Torino e del Castello di Moncalieri. Questa sorte riguardò anche le tele sovrapposte della Camera da letto del Re che nel 1880 risultavano ormai allestite al secondo piano del Castello di Moncalieri, segnalate come opere di Giovanni Battista Crosato, ai numeri 694-698 nell'inventario redatto in quell'anno. Trasferite a Roma il 30 novembre 1893 per arredare la volta di un salotto del secondo appartamento imperiale nel Palazzo del Quirinale, le sei tele sono tuttora allestite nel Salone nuovo (Venere in veste di Diana appare ad Enea), nella Sala gialla (Enea e Didone colti dalla tempesta, Venere consegna le armi ad Enea) e nella Sala degli Ambasciatori (Mercurio appare ad Enea, Partenza di Enea da Cartagine, Enea sacrifica ad Apollo) (cfr. L. Laureati, in *Il patrimonio artistico del Quirinale. Pittura Antica. La Quadreria*, a cura di G. Briganti, L. Laureati, L. Trezzani, Roma 1993, pp. 88-99). I soggetti delle sovrapposte sono correttamente riconosciuti già a partire dall'Inventario del 1755 di Villa della Regina (il più antico finora noto): "Sei [quadri] a Sovraporta de' fatti d'Enea, in uno de' quali sta con lancia in mano appoggiato ad un Sasso; in altro viene tenuto per mano dalla Regina Didone; in altro gli viene ordinato da Mercurio di dover partire da Cartagine; in altro si licenzia da Didone; in altro offre sacrificio in presenza della Sibilla, ed in altro sta in atto di parlar a Venere in aria, e Vulcano con Ciclopi, d'altezza p. 2.4, e larghezza p. 2.2, con cornici ad intagli dorati, e bianchi" mentre quelli delle tele sovrافinestre sono solo genericamente descritti: "un guerriero che rompe un ramo da terra" e "due uomini armati in atto di uccidere due cervi". Tali descrizioni si ripetono senza varianti nelle successive ricognizioni settecentesche (1767 e 1777) (Biblioteca Reale, sc. 45, Inventarj Villeggiatura Reali presso Torino. Villa detta della Regina, dossier n. 16). L'attribuzione a "Corrado" Giaquinto compare per la prima volta nell'inventario del 1812 (ASTO, Casa S. M., 872.11) che però si limita a descrivere i soggetti rappresentati come "fables Mytologiques". Il riferimento a Giaquinto è ripreso nel 1845 dal conserge della Villa Felice Boozokj (ASTO, Corte, Archivi Privati, Castelli Berroni, Carte, 19). Nel 1942 le due tele sovrافinestre sfuggono all'attenzione di Eugenio Olivero (La Villa della Regina in

Torino, Torino 1942, p. 26). Mario D'Orsi (Corrado Giaquinto, Roma 1958, p. 44) è il primo a pubblicarle, soffermandosi in particolare sull'identificazione dei soggetti tratti dall' Eneide (Enea che coglie il ramo d'oro, dal libro VI; Ascanio che ferisce il cervo, dal libro VII), senza però fornire ipotesi cronologiche. Inoltre, non essendo ancora nota la provenienza da Villa della Regina delle tele romane, non le collega alle due rimaste in loco. Nel 1963 Andreina Griseri presenta le tele del Quirinale come provenienti dal Castello di Moncalieri ma non accenna alle due sovralfinestre nella voce dedicata al pittore nel catalogo della Mostra del Barocco Piemontese (Torino 1963, vol. II p. 76). Negli anni Settanta le sovralfinestre sono ricordate da Luigi Mallé (Le arti figurative in Piemonte. Dal secolo VII al secolo XIX, Torino s. d. (ma 1973), p. 164) che ne suggerisce una datazione al secondo soggiorno torinese di Giaquinto, negli anni Quaranta del Settecento. Con la pubblicazione dell'inventario del 1755, a cura di Angela Griseri (Un inventario per l'esotismo. Villa della Regina, Torino 1988, pp. 14-15) è stato finalmente possibile ricostruire l'originaria provenienza dei dipinti del Quirinale dalla Villa della Regina, e ricomporre la serie con le due sovralfinestre ancora in loco. La cronologia dei dipinti romani è stata ampiamente dibattuta dalla critica, divisa tra il primo e il secondo soggiorno torinese dell'artista. Marisa Volpi (Corrado Giaquinto e alcuni aspetti della cultura figurativa del '700 in Italia, in "Bollettino d'Arte", XLIII, 1958, pp. 270-275), Giuliano Briganti (Il Palazzo del Quirinale, Roma 1962, p. 55), Angela Griseri (op. cit., Torino 1988, pp. 14-16, e p. XXIX) e A. M. Rybko (voce Giaquinto Corrado, in La pittura in Italia. Il Settecento, Milano 1990, pp. 734-735) datano la serie ai primi anni Quaranta, Mario D' Orsi (op. cit., Roma 1958, pp. 45-48) le anticipa al 1735-1739 (anni in cui colloca il secondo soggiorno torinese del pittore), mentre Andreina Griseri (op. cit., Torino 1963, vol. II p. 77) riferisce le tele al primo soggiorno del pittore a Torino, intorno al 1733 ca. [prosegue in OSS]

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 121159

**FTAT - Note**

veduta frontale dopo il restauro

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

"Villa della Regina. Inventario. Anno 1931. IX. Castello. Elenco dei mobili e degli oggetti vari per ambienti"

**FNTD - Data**

1931

**FNTN - Nome archivio**

Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari/ cat. 11

**FNTS - Posizione**

655

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	testimoniale di Stato
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Testimoniali di Stato della Vigna della Regina ed annesso Palazzo Chiabrese (1864)"
<b>FNTD - Data</b>	1864
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 20
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Genio Civile, Versamento 1936
<b>FNTS - Posizione</b>	17
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Boozoky F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario di tutti li mobili, oggetti di addobramento ed altri diversi di Regia Spettanza esistenti nel Palazzo della Vigna Reale detta della Regina e nelli fabbricati dipendenti, posti sotto la custodia del Concierge sig. Felice Boozoky, 1845"
<b>FNTD - Data</b>	1845
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 19
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Archivi Privati, Castelli Berroni
<b>FNTS - Posizione</b>	19
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Brillada G./ Pelengo G./ Boozoky G.
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventaro della Vigna di S.M. La Regina 1777"
<b>FNTD - Data</b>	1777
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 4 v.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Casa di S.M.
<b>FNTS - Posizione</b>	12975
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventaro de Mobili, & Effetti esistenti nel Palazzo della Vigna di S. M., e consegna de Medesimi à Nuovo Consierge"
<b>FNTD - Data</b>	1767
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca Reale/ Torino/ Inventarj Villeggiature Reali presso Torino. Villa detta della Regina.
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Bottallo G. D./ Marchetto C. A./ Aicardi N.
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventaro de mobili, ed altri oggetti esistenti nel Palazzo della Vigna di S.M."

<b>FNTD - Data</b>	1755
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca Reale/ Torino/ Inventarj Villeggiature Reali presso Torino. Villa detta della Regina.
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mossetti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 130 e nota 47 a p. 149
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Di Macco M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 53-62
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mossetti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 53
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 8
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri Ang.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 14-16 n. XXIX
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Orsi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 44
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Olivero E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1942
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 26
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1998

<b>CMPN - Nome</b>	Spione G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Senatore L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Manchinu P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

[prosegue da NSC]: Nativo di Molfetta (8 febbraio 1703), Corrado Giaquinto si forma inizialmente a Bari per poi trasferirsi a Napoli dal 1721. Dopo un rientro nella terra natia (1723-24) e un ulteriore soggiorno napoletano (1724-1727), si stabilisce a Roma dove entra in contatto con Filippo Juvarra, a cui si deve, verosimilmente, la sua venuta a Torino. Il soggiorno torinese ha inizio a partire dal mese di giugno del 1733 e si prolunga per circa sei mesi: a questo momento risale il primo ed unico incarico documentato per la città, datato 20 settembre 1733, quando aggiunge la figura della "Madonna della Lettera" nella tela dipinta da Sebastiano Conca raffigurante "S. Giovanni Nepomuceno" per la chiesa di San Filippo. Il secondo viaggio piemontese del pittore è stato invece circoscritto tra il 1735 (post febbraio, quando è ancora documentato a Roma per il funerale della moglie e del figlio) e il 1737-1738, quando il 20 settembre è nuovamente attestato a Roma, dove la Corte Sabauda tenta, senza successo, di richiamarlo per affrescare alcuni soffitti a Palazzo Reale (A. Baudi di Vesme, Schede Vesme. L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo, Torino 1963-1982, vol. III, pp. 528-529; E. Gabrielli, op. cit., Milano-Firenze 1993, p. 40). Gli studi di Edith Gabrielli (Vita e opere di Corrado Giaquinto, in Giaquinto. Capolavori dalle Corti in Europa, catalogo della mostra, Milano-Firenze 1993, pp. 40-41) e, soprattutto, di Michela Di Macco (I pittori "napoletani" a Torino: note sulla committenza negli anni di Juvarra, in A. Griseri e G. Romano (a cura di), Filippo Juvarra a Torino. Nuovi progetti per la città, Torino 1989, p. 283, figg. pp. 284-285, tav. 89; Corrado Giaquinto a Torino, in Corrado Giaquinto. Il cielo e la terra, catalogo della mostra a cura di M. Scolaro, Angelato 2005, pp. 53-62) consentono ora di riferire a questo periodo l'intervento dell'artista a Villa della Regina, per quanto riguarda l'esecuzione delle sovrapporte e delle sovralfinestre con le storie di Enea, databili intorno al 1735 ca., cronologia condivisa anche da Cristina Mossetti (I Gabinetti di Villa della Regina. Modelli e confronti, in L. Caterina e C. Mossetti, a cura di, Villa della Regina. Il riflesso dell'Oriente nel Piemonte del Settecento, Torino 2005, p. 130 e nota 47 a p. 149). A questo secondo periodo dovrebbero risalire anche la decorazione della volta della Camera del letto verso Ponente dell'Appartamento di S. M. la Regina (stanza n. 32) con il "Trionfo degli dei", perduta in seguito ai bombardamenti della seconda guerra mondiale (E. Olivero, op. cit., Torino 1942, pp. 19, 71, tavv. XXXI-XXXIV) e le tele sovrapporte e sovralfinestre dell'Anticamera verso ponente (stanza 23), recuperate dal Comando dei Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico dopo essere state oggetto di furto nel 1979 (C. Mossetti, a cura di, Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso,

Torino 1997, pp. 52-53 e figg. 8-9), per le quali Angela Griseri ha però ipotizzato l'intervento, accanto al maestro, di collaboratori (op. cit., Torino 1988, p. 8, nota 26).